

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Per l'Associazione 1896

AL GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## LA PATRIA DEL FRIULI

Ai gentili Udinesi e Compromvinciali che vorranno anticipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, LA STRENNA della «PATRIA DEL FRIULI».

### Associazione con il sorteggio d'un premio

Tanti er i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinari degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

### STELLA D'ITALIA

lavoro pregevole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, saranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al Premio, dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la costituzione.

### Associazione senza premio

Tanto per i Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non partecipano all'estrazione del Premio, al suddetto prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 28, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 9.50.

L'Amministrazione anche per 1896 può offrire alle signore dei Soci la *Stagione* (Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepf) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 anticipate.

## Nel giorno degli auguri e dello scambio di cortesie.

Oggi, capo d'anno, lascio da parte il Noi delle solite linee dettate ogni giorno a breve commento del fatto, ovvero di questioni politiche amministrative. Oggi, coll'umile io, indirizzomi alle notabilità ed a tutti i Soci cortesi del Giornale.

L'apprima ringrazio que' gentili cittadini e compromvinciali che con l'ante cipato pagamento, o con dichiarazioni scritte od anche verbali, aderirono di continuare l'associazione alla *Patria del Friuli* per 1896. E maggiore riconoscenza io debbo ai benemeriti, e sono già molti, i quali, comprendendo le ristrettezze finanziarie di un Foglio di Provincia, spontaneamente s'iscrissero come *Soci protettori*, cioè paganti secondo la consuetudine degli scorsi anni.

Se Giornali di altre Province vivono per la generosità di pochi azionisti che ogni anno portano largo tributo alla Stampa, la *Patria del Friuli* non è del numero; quindi tutte le spese per la pubblicazione di essa sono a carico del

reddito delle associazioni e delle inserzioni.

E se, anni addietro, un Giornale udinese (e di minor formato della *Patria del Friuli*) si faceva pagare lire 32, il prezzo di lire 24 potrebbe ritenere abbastanza tenue. Poiché un Foglio di Provincia non è da confondersi coi Giornali sussidiati dai Ministri (benché dicano sempre di no), ovvero a servizio di Associazioni politiche, o venduti alle ambizioni di Cresi delle Banche. Vero è che ovunque c'è concorrenza frenetica; come ovunque, per la tenuità dei prezzi, la merce *Giornale* perde di sua importanza ed autorevolezza.

Ora, a salvamento dalla concorrenza ho dovuto cadere a queste condizioni infelici del Giornalismo italiano. E ciò per desiderio di conservare i vecchi soci che la *Patria del Friuli* considera come amici, e perché sia allargata la diffusione di essa.

Ma a que' benemeriti, che rinunciarono all'offerta ribasso (e tra cui si farà l'estrazione d'un *Premio*), estendo la mia gratitudine, poiché col loro atto generoso addimstrarono, come do-

vrebbe essere decoro delle classi dirigenti, di voler che anche tra il minuto popolo diffondasi un Giornale di idee liberali sì, ma temperate, serviente all'educazione politica del Paese.

Da ogni parte del Friuli mi giunsero, a questi giorni, saluti cordiali e incoraggiamenti da que' compromvinciali, i quali sono in maggior nomea per uffici che tengono nelle varie amministrazioni civili. Quindi sento l'obbligo di ricambiare tanta cortesia, e di mandar loro i miei auguri per l'anno che oggi incomincia.

Ed auguri e saluti mando agli amici al di là del prossimo confine; ormai a pezzi a leggere ogni giorno la *Patria del Friuli* nei Gabinetti di lettura ed in altri luoghi di convegno geniale.

E devo poi attestare mia speciale gratitudine a que' Friulani, i quali dimoranti per impieghi od uffici in diverse città d'Italia, hanno chiesto il mio Giornale che loro ricorda la Patria, e ciò pur non abbisognando di Politica, bensì unicamente per avere notizie della Terra natale. Così, oltretutto a loro, mando saluti ed auguri a que' Friulani che, per l'annua emigrazione temporanea o per aver assunto grandi lavori, si trovano in esteri paesi, e assai remoti. Per me è grande compiacenza il sapere, che se la *Patria del Friuli* è letta nella capitale del Canada da un Friulano diplomatico, è pur letta da valente giovane friulano nella capitale dell'Australia, ed in parecchi luoghi di Romania, della Serbia, della Francia, ed in que' Paesi che i nostri emigranti comprendono in una sola parola, quando dicono di andare in Germania. E quest'anno, poi, fu chiesta la *Patria* da un Friulano capo di lavori ferroviari, persino dalla Sberia asiatica! Dunque doveroso per me, e per i Collaboratori del Giornale, era oggi mandare a questi lontani amici un saluto ed un augurio.

Disimpegnati gli obblighi di cortesia per capo d'anno, avrò da aggiungere altro alle notabilità paesane, cominciando dai Deputati al Parlamento e venendo ai Sindaci, alle Giunte ed Autorità regie. Ma per oggi, ai Deputati friulani, alle Autorità e notabilità mando soltanto il saluto ossequioso:

Roberto Berti, esattore del Comune di Reggello, ha preso il volo portandosi seco, credesi, circa centomila lire. Da Nizza, ha scritto al Sindaco che se lo voleva lo cercasse in Grecia; dove s'era messo al sicuro.

parve o non accorgersi o non curarsi dell'esame di cui era oggetto da parte di quei signori.

Ella mostrava circa un trentacinque anni, ed il riflesso severo del suo abbigliamento pareva anzi accrescere in lei la maturità dell'età.

Ella alzò gli occhi e li rivolse attorno al tavolino, con quella lentezza che è propria dei mopi. Riconoscendo Giuliano Mesaz, fece verso di lui un leggero segno con la punta della labbra.

Giovanni poté così scorgere la di lei fisionomia, illuminata alla luce di quel sorriso. Ella era un misto strano di bellezza. La fronte aveva piuttosto bassa e le sopracciglia disegnavano un arco come sui ritratti a pastello del diciottesimo secolo. Grazioso il contorno della guancia lanuginosa; le labbra delicate, scissure di un vago color di rosa. Il mento poi robusto e come staccato, imprimeva all'insieme della figura un carattere di risolutezza.

Ella ne pareva cercare, né fuggire lo sguardo di Giovanni; ma dopo qualche istante di disamina, i suoi occhi tornarono a posarsi sul rolo dei luigi ch'ella aveva tratti dalla sua borsa, per deporre parecchi sul tavolino. — Non pareva impaziente di giocare, malgrado ciò, mentre adagio adagio si cavò i bei guanti di Svezia.

Giovanni li riaccese al tavolino da gioco.

Quando ebbe arrischiato ancora pochi luigi, la stessa circolazione meccanica lo ricondusse con lo sguardo alla bella

## La guerra in Africa.

Arrivi di piroscafi — Il maggiore Gagliano a Barattieri. — Nuova del campo sciocano.

Si ha da Massaua 31 (ufficiale): Il piroscafo *Adria* della Navigazione generale, ultimato lo sbarco delle truppe, è ripartito ieri per Napoli.

E' giunto il piroscafo *Vincenzo Florio* della Navigazione generale con truppe, quadrupedi e materiali.

Barattieri ha ricevuto una lettera del maggiore Gagliano datata il 28 dicembre a mezzogiorno, in cui dice che sono segnalati movimenti del nemico, lontani dal forte di Makalé, per ricerca di viveri. Intorno al forte è tutto tranquillo. Si vede in lontananza il campo di Dolo con molte tende. Si nota lo spostamento di una colonna verso l'ovest, che forse potrebbe coincidere coll'invio di circa trecento gregari, segnalati dal nostro informatore verso Antalo e Socota.

L'odierno informatore confermerebbe le notizie della morte di quadrupedi e della mancanza di viveri; un altro informatore ne nota qualche caso di dissenteria, ma gli riesce impossibile di assicurarsene.

Nel campo sciocano si parlava di far Natale a Dolo, ovvero di avanzare fino a Agula, perché il campo è infetto; prevengono i consigli militari di Ras Micael. Ras Mangascià conta poco.

### I commenti dei giornali.

L'Italia commentando i disastri d'Africa si meraviglia della loro calma. Dice che gli sciocani sono soliti a fuggire noncuranza, aspettando il momento proprio per l'azione Barattieri se ne ricorderà, pensando a Dogali, ad Amba Alagi e alle guerre egiziane nel 1875 e 1876.

L'*Fanfulla* deplora che i giornali diano elenchi dei cannoni e degli uomini dei vari forti d'Africa. Nota che la baia di Tagura è ostile all'Italia, che G. butti è unita all'Europa con cavi telegrafici. Da G. butti i cammelli in pochi giorni possono giungere al campo sciocano.

### Discordia nel campo nemico.

La Consulta informa che la discordia è nel campo sciocano maggiore di quanto riferisce il telegramma ufficiale. Pare che ras Makonnen, il quale è nipote del Negus Giovanni, fosse sospettato da altri ras di volere approfittare delle attuali circostanze per ribellarsi a Menelik e accostarsi all'Italia. Ha aumentato i sospetti il prolungamento delle trattative di pace tra Makonnen e Barattieri. I ras decisero quindi di tenere d'occhio Makonnen.

Anche ras Mangascià pare esautorato. Aggiungete che, senza tener conto delle mire ambiziose di Makonnen, questi non ha ragione di essere contento del contugno di Menelik, che mandò a governare l'Harrar il proprio zio ras Darghij, col pretesto che ras Makonnen era occupato in guerra nel-

l'Harrar, e deve difenderla. Menelik ha assicurato Makonnen che l'occupazione dell'Harrar da parte di ras Darghij è provvisoria, ma ras Makonnen non è disposto a credere alle assicurazioni di Menelik.

Anche ras Mangascià e ras Olib spirano al trono di Abissinia.

Queste discordie spiegano le indecisioni nel campo sciocano.

## Chiacchiere agricole.

### Come si può diventar ricchi?

Eravamo in un crocchio d'amici. Si parlava di commercio, d'industria, d'agricoltura. Si deplorava la sfrenata concorrenza, l'inferire delle imposte, il generale malessere. E si proponevano rimedi, si escogitavano provvedimenti, che dassero pace e benessere a questa affannosa umanità. I discorsi posti su questa via, condussero alla questione: come si può, in questa fine di secolo, diventar ricchi?

Ognuno disse la sua. Lavorando, balbettò un ingenuo; rubando, insinuò un maligno; covando il terreno, affermò un altro; purché se ne abbia, completò un pedante; e si abbiano le cognizioni, necessarie, replicò.

La mia sortita provocò molti disprezzi: l'uno mi dimostrò che la mia proposta, utile all'individuo, aggravava il male alla società, perché, provocando un aumento di produzione, inaspriva la concorrenza; l'altro mi fece toccar con mano che in agricoltura il profitto è inversamente proporzionale all'investimento di migliorie nel capitale terra.

Non c'era da ribattere; sotto il punto di vista generale e teorico, la ragione stava dalla loro parte; ma che importa, se portando la questione dalle nubi della teoria alla realtà dei fatti, io avrei avuta facile la vittoria?

Poiché, dopo tutto, io non sono, né faccio l'economista; io parlo, e bene o male, scrivo per l'agricoltore; più che alla finalità, bado all'utilità immediata del risultato, e, per quante e belle teorie mi si oppongano, mi trincerò dietro i fatti, e di quelli mi servo come arma.

Volete ch'io vi dimostri, come un possidente possa, volendo, senza spendere un soldo, aumentare d'un tratto il valore fondiario dei suoi terreni, dei venti, trenta, quaranta a più per cento? Si gridò al paradosso — e tale infatti sembra — e mi si sfidò a darne le prove, sotto pena di non essere più creduto.

E siccome le prove, a per lì, non potevo darle, ecco spiegato lo scopo di questo articolo, così strano nel titolo.

Potrei ricorrere ai risultati dei campi di dimostrazione friulani, a quelli ch'io ottenni al podere di San Osvaldo, quando n'ero il conduttore; ma preferisco non servirmi di materiale mio — e dico mio, così per modo di dire — ed adoperare quello di altri.

Fra i cento esempi che potrei addurre, ne scelgo uno a caso.

Andiamo a Buttrio, nella località detta

— Non mi resta che la naja di aver perduto, disse, senza potermi procurar l'emozione di tornar a perdere... Andiamocene.

Egli giunse innanzi alla porta d'uscita della sala, nello stesso tempo della bella vincitrice. Egli si ritrasse per lasciarla passare, mentre Lucilla salutò amichevolmente il signor Mesaz.

Quando ella fu fuori della sala, Giovanni disse a bruciapelo al compagno: — Ah, tu dunque la conosci molto bene?

— Oh! li rispose questi, io la conosco, dirò, senza conoscerla. Ella giuoca di frequente, e da ben quindici giorni che io mi trovo qui, ho avuto spesso occasione di incontrarla... So che si chiama Lucilla d'Avilier... o d'Argeviller... che l'avevano soprannominata la bella Lucilla in quell'amabile società dove ella talvolta fa breve atto di presenza... So ancora che ella occupa un villino a Montecarlo.

— Sola, sola? — Affatto sola... Ella è ricca e può godere di una indipendenza da milionaria. Non so niente quanto alla sua virtù, benché ella abbia i mezzi di potersi mantenere onestissima... In ogni caso, è regolare assai nelle sue abitudini, come una monaca, o se ti piace meglio, come una giuocatrice... Tutti i giorni al Casinò alla stessa ora... — Allora, disse Giovanni, la rivedrò... Ho ancora del danaro e del tempo da perdere.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

## Il testamento di Lucilla.

(Libera versione dal francese)

— La partita va per le lunghe, disse Giovanni Dielas, sbadigliando... Ah, è umiliante, sai, Giuliano, il pensare che tu ti trovi qui, tu, un milionario in carne ed ossa, con un portafoglio che racchiude tutta una fortuna, ed a nessuno è venuta l'idea di alleggerire un po' il peso di quei tuoi biglietti di banca... E' vero che tu non li arrischi troppo, mentre io che ho bisogno di guadagnare, ebbene, io, non posso neppure riuscire a perdere. Non si puntano che delle miserie sul tavolo dirimpetto... Ah, val proprio la pena di venir a Monte-Carlo per vedere i luigi correre l'uno dietro l'altro.

Giuliano scrollò il capo:

— Manchiama di giuocatrici, sciamò... e giuoco senza donne, è lo stesso che focobolenzia braga.

— Mio Dio! profar! Giovanni, come sei insopportabile tu a ridurre i proverbi, come se fossero altrettanti telegrammi. Dopo il cielo azzurro ed il tapeto verde, la tua conversazione è quanto possa essere di più disagiata a Monte-Carlo.

D'un tratto, egli si interruppe per gettare un doppio di luigi sul tavolino

del trenta e quaranta, mentre Giuliano lo rimproverò con uno sguardo, ed incrociò le braccia.

Una smorfia contorceva la sua bocca, ingrossandola, e facendovi sporgere le labbra rosse sotto la barba increspata...

Egli aveva il tipo semitico assai sviluppato; la tinta del suo volto era olivastro ed i capelli del capo folli e bruni.

Vicino a lui, Giovanni pallido e blando, la figura un po' lunga, i mustacchi corti e radi, sembrava un uomo d'altra razza, più delicato, quasi sferzato. Sulle sue tempie, una certa tal quale trasparenza rendeva ancora più pallidi i suoi capelli, annunciando l'avvicinarsi della trentina.

Un colpo di palette del marchiere portò via i due luigi.

— Ben fatto, sciamò Giuliano... Io non me lo aspettavo davvero... Ah, to, to, la bella Lucilla!

Giovanni rivolse un rapido sguardo verso una donna in quel momento postasi a sedere dall'altro lato della tavola.

Poiché, a mezza voce:

— Che hai tu detto?

— H, detto: la bella Lucilla.

— Ah, è bella infatti... E da ben

lungo tempo ella è tale?...

— Ah, non si tratta mica di una bimba, certamente... A Monte-Carlo si

giuoca sull'età dei bimbi, ma non si

conduce... Ella vi è venuta sola sola...

— Quanto a ciò, ti credo, Giovanni.

Essa ha raggiunto l'età maggiore.

Il colloquio cessò. La nuova venuta,

Giovanni si alzò senza punto mostrarsi di cattivo umore e prendendosi al braccio di Giuliano:

(Continua)



Boscas, e coll' aiuto della mappa, cerchiamo l'appezzamento che porta i numeri 461 - 462 ed è allibrato in censo stabile con una superficie totale di particelle 8,41 e con una rendita censuaria di lire 1294, cioè lire 15,35 per ettaro.

E' un fondo a prato stabile naturale, di natura argilloso calcareo-siliceo, di colore rossastro, con uno strato attivo dello spessore medio di 25 centimetri; piano, asciutto, di mediocre produttività — quintali 10 per campo — e dal quale il proprietario ritrae un annuo fitto di lire 30 circa per campo friulano, pari a lire 85,80 per ettaro.

Qual' è il suo valore fondiario? Un perito farebbe subito il conto nel seguente modo:

Rendita lorda per ettaro: Fitto	L. 85,80
Deduzioni: Imponibile 60/10 della rendita censuaria	L. 9,20
Amministrazione 30/10 dell'affitto	2,60
Inasiggenze 50/10	4,30
	16,10

Rendita netta per ettaro L. 69,70

che capitalizzata al 25 per 1 dà in lire 1742,50 il valore fondiario di un ettaro, cioè lire 610,75 per campo friulano.

Una porzione di quel prato fu, nella primavera del 1893, concimata con una miscela di concimi artificiali, composta di:

Fosfato Thomas	Qt. 6	) per ettaro
Solfato potassico	1,50	)

incontrando una spesa di lire 77,55 per ettaro.

Quali furono sino ad oggi i risultati di questa concimazione, ecco qua dimostrato:

Anno	Prodotto di fieno per ettaro in quint. senza concime	con concime	aumento ottenuto
1. - 1893	20,75	33,85	13,10
2. - 1894	42,32	79,23	36,91
3. - 1895	29,25	46,25	17,00
Totale	92,32	159,33	67,01
Media annua	30,77	53,11	22,34

Queste cifre dimostrano intanto che il prodotto medio annuale è salito, in grazia della concimazione, da 11 quintali a 18 1/2 di fieno per campo; che cioè il reddito lordo è aumentato del 70 per cento.

Ammettiamo ora che l'azione del concime non continui più oltre, che cioè tutta la fertilità portata con quella concimazione sia esaurita dall'aumento di produzione fino ottenuto — il che certamente non è — e che si quindi necessario, per mantenere il prato nel grado di produttività raggiunto, ripetere ogni tre anni l'applicazione di quella formula concime.

Ammettiamo ancora che, continuando il proprietario ad affittare il suo prato, non pretenda dal fittaiuolo alcun rimborso per spesa di concimazione; ma invece un aumento di fitto proporzionato all'ottenuto aumento di produzione.

Qual' è divenuto oggi il valore fondiario del prato?

Ecco il solito conteggio:

Rendita lorda Fitto iniziale L. 85,80	
Aumento fitto in azione di 1,28 per quint. fieno in più	22,34 x 2,28 = 50,90
	L. 147,90

Deduzioni: Concimazione L. 77,55 ogni 3 anni	25,85
Imposte, come sopra	2,20
Amministrazione 30/10 dell'affitto	4,45
Inasiggenze, 50/10 dell'affitto	7,43
	40,90

Rendita netta per ettaro L. 107,00

che capitalizzata al 25 per 1, dà in L. 4285 l'attuale valore fondiario di un ettaro di prato, pari a L. 885 per campo friulano, mentre prima era di L. 610 il risultato della effettuata concimazione si può dunque riassumere, in cifre alquanto arrotondate, così:

	Prima	Dopo
Prodotto fieno per ettaro (assoluto Qt. 31)	31	53
(relativo Qt. 100)	100	170
Rendita netta per ettaro L. 70	70	107
Valore fondiario per ettaro (assoluto) (relativo)	174	2635
	100	145

Il valore fondiario di quei terreni è dunque aumentato del 45 per cento, mediante una anticipazione di spesa, che ancora sul primo anno è compensata in grandissima parte — e certo più, se la concimazione è fatta in autunno e se la stagione corre favorevole — dall'equo e ragionevole aumento di fitto che il proprietario può pretendere dal fittaiuolo, e che questi ha tutto il tornaconto d'accettare.

Io credo d'aver dimostrato il mio asserito con un esempio — uno fra mille — le di cui cifre nessuno può impugnare, perché assolutamente vere.

Ed ora, amici lettori, che vi ho insegnato il segreto, approfittatene, e possiate diventar tutti ricchi.

Ecco il mio augurio di capo d'anno!

Antonio Grassi.

**AUGUSTO VERZA**  
(Vedi avviso in quarta)

### La morte di un deputato.

Un dispiaccio da Torino annunzia esser morto l'on. deputato Pietro Del Vecchio.

Era nato a Mondovì nel 1845. Avvocato, nel '66 abbandonò la toga per le armi, combatté a Bezzecca e fu segretario particolare di Benedetto Cairoli. Nel 1867 prese parte ai moti per la liberazione di Roma.

Poi fu un po' industriale, un po' giornalista — e nel 1877 deputato in Parlamento seguì Cairoli, tentò l'accordo con Sella, avversò Depretis. Per qualche anno diresse il *Diritto*.

Era versatile d'ingegno, ardente, affabile, simpatico. Lasciò varie opere d'agricoltura e di politica.

### Gravi irregolarità

alla Direzione di Belle Arti.

Bacelli ha sospeso Bongiovannini, capodivisione alla direzione di Belle Arti, e sciolto il Consiglio regionale per monumenti di Roma.

Questi provvedimenti furono presi per una serie di irregolarità accertate e per abusi di poteri commessi da Bongiovannini.

Fra le irregolarità notiamo questa: Il direttore d'ufficio si accorse che certi lavori a Tivoli e a Roma erano stati pagati il triplo del valore. Ne informò il Bongiovannini, che non se ne occupò. Per altri lavori, ingegneri di fiducia del Bongiovannini avevano portato conto di alcune opere non eseguite. Si erano presentate bollette di vincolo per materiale che mai era arrivato. In sostanza un lavoro di mille lire si portava nella nota a 6000!...

### Tanto per variare.

Il vino nuovo. La direzione della statistica ha testé annunziato che la produzione complessiva del vino in Italia fu nel 1895 di ettolitri 21.343.000. La notizia che nell'inquietudine politica del momento è passata ai più inosservata, merita invece seria riflessione, poichè ci palesa la diminuzione di una fra le più cospicue fonti di ricchezza.

Invero, nel 1891, quando la produzione vinicola era salita a 36 milioni di ettolitri, ci affrettavamo con orgoglio a proclamare l'Italia la prima cantina del mondo, ma poi siamo tosto discesi a 33 milioni nel 1892, a 32 nel 1893, a 25 nel 1894 fino a cadere coll'ultimo raccolto a 21 milioni.

Tale diminuzione di prodotto è da attribuirsi, oltre che alle annate cattive, allo estendersi della fillossera, ed allo imperversare della peronospora, contro la quale si è resa viepiù difficile la lotta per l'irruenza ed intensità delle invasioni.

Ora si calcoli pure il prezzo del vino anche a sole 15 lire per ettolitro, e si vedrà quanto ingente sia la perdita che d'anno in anno, in proporzione crescente, ebbe a subire il nostro paese per la diminuita produzione vinicola.

Noi ci auguriamo che il G. verno, le istituzioni ed i privati moltiplichino e con successo i loro sforzi per resistere alle avversità che feriscono l'industria del vino, cosicchè essa giunga ad acquistare la floridezza cui pochi anni or sono sembrava avviata.

Questi versi, inviatici dal nostro Sperone che tanti ne donò in passato alla *Patria del Friuli*, pubblichiamo in ritardo, perchè il giornale, per una settimana, fu ingombrato da resoconti di Consigli e da altri scritti d'urgenza.

### NATALE.

« Sia pace in terra agli uomini di buona volontà. »

Oggi è Natale e del modesto ovile della più antica e mistica leggenda, paco diffonde il Nazareno umile, di questo mondo per la gran vicenda.

« Pace, ripete l'Inno, in terra pace alle misere genti a viver nate, cui della gioia un apparir fugace, rende l'anime incerte e conturbate. »

« Cessi d'ogni passion fra voi la guerra, chè del fraterno amor suonata è l'ora, l'uomo è fatto di fango e della terra sorge, vi passa, e vi ritorna ancora. »

E nella notte l'Inno sovrumano, tra i profondi silenzi ripercote alla città, alla villa, al monte, al piano, al tugurio, alla reggia, le sue note.

Chi non l'intende? E chi ne' suoi ri-ordi non ha qualche Natal da rammentar? alla voce del cor, non son mai sordi né penci i dolci, né memorie amare.

All'apparenza il quadro è sempre eguale: nel mezzo v'è la tavola imbandita, v'è l'albero coi doni del Natale, ma la famiglia non è sempre unita!

Chi di noi manca? o chi nuovo s'assida? l'uno dov'è? e vien d'onde il secondo? Javan d'intorno a noi tutto sorride, questo è il mistero che circonda il mondo!

E intanto ci ripete l'Inno santo quelle sue lunghe note in fondo al cor, e la sua pace terge un mesto pianto, epper diffonde un palpito d'amore.

Natale del 1895.

Sperone.

### Cronaca Provinciale.

#### Da Pinzano.

#### Festa operaia.

29 Dicembre. — Nell'antico castello venne oggi inaugurata, con l'intervento delle consorzielle tutte del Distretto, n. n. ché di quella di S. Daniele. Un bellissimo discorso d'occasione venne pronunciato dal Presidente della Società cav. Concarri, susseguito da quello del sig. Nicolò Toso segretario Comunale; indi la banda di S. Daniele intonò l'inno reale.

Era veramente bello il vedere sventolare dai ruderi di questo antico castello i vessilli della Società Operaia rappresentanti la concordia, la fratellanza e la libertà, mentre un secolo fa da quelle torri sventolava solo il vessillo della tirannide! Il banchetto di cento e dieci coperti venne tenuto nella sala del Dr. Gio. Battista Rizzolati gentilmente concessa, e alle frutta fu uno scambio di brindisi e saluti. Alle ore sette cominciarono le danze che si protrassero sino al mattino e tutto seguì in pieno ordine a merito del comitato.

#### I canoni di abbonamento

sui dazii di consumo governativi.

Leviamo dalla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco di abbonamento ai dazii di consumo governativi per decennio 1896-1905, per tutti i Comuni della nostra Provincia.

Udine, canone annuo, L. 22545,87 — Ampezzo, 1039,05 — Enemonzo, 777,21 — Forni di Sopra, 382,56 — Forni di Sotto, 353,25 — Preonzo, 252,31 — Ravascari, 201,87 — Sauris, 151,40 — Soledade, 808,43 — Aviano, 4338,27 — Montebelluna, 1440,80 — Andria, 151,40 — Barcis, 605,02 — Cimolais, 343,18 — Claut, 504,08 — Erto e Cassio, 211,97 — Arzene, 555,15 — Casarsa della Delizia, 3835,60 — S. Martino al Tagliamento, 307,50 — Valvasone, 2018,73 — Zoppola, 1816,86 — Artesano, 3028,10 — Boja, 3532,80 — Osoppo, 2018,70 — Cividale del Friuli, 22206,05 — Torviscosa, 1009,37 — Bertolico, 3330,95 — Camino di Codroipo, 570,30 — Codroipo, 9034,30 — Rivolto, 2008,64 — Sedegliano, 2129,76 — Varmo, 1852,20 — Corno d'Alba, 1154,72 — Forni Avoltri, 761,05 — Ovaro, 1312,18 — Prato Carnico, 787,31 — Ravascari, 446,14 — Rigolato, 787,31 — Attimis, 1493,86 — Faedis, 2614,26 — Povoletto, 1948,08 — Bortolo, 151,40 — Gemona, 14131,12 — Montebelluna, 504,08 — Trasaghis, 555,15 — Vidor, 3129,03 — Latisana, 8385,99 — Muzzana del Turghiano, 1009,37 — Palazzolo della Stella, 1598,84 — Povegliano, 934,67 — Precenico, 721,07 — Rivignano, 2727,31 — Ronchiis, 970 — Tor, 1369,71 — Arba, 302,81 — Cavasso Nuovo, 827,68 — Fanna, 1211,24 — Friaulano, 363,37 — Maniago, 6863,70 — Vivaro, 625,81 — Buttrio in Piano, 1140,58 — Corno d'Alba, 1170,55 — Ippis, 353,27 — Manzana, 1594,80 — Moimacco, 403,75 — Premariacco, 1292 — Remanzacco, 1312,20 — San Giovanni di Marzano, 1292 — Camporotondo, 1522,12 — Casacco, 656,09 — Fagnana, 3046,27 — Felletto Umberto, 1493,86 — Martignacco, 2321,54 — Mereto di Tomba, 2013,70 — Moruzzo, 986,15 — Pagnacco, 1376,78 — Passignano, 1511 — Passignano, 1376,78 — Passignano del Reale, 2109,42 — San Vito di Fagnana, 510,70 — Tavagnacco, 1087,10 — Tricesimo, 5570,70 — Meduno, 959 — Tramonti di Sopra, 403,75 — Tramonti di Sotto, 403,75 — Traveto, 546,05 — Chiura Forte, 1418,20 — Dogna, 900,80 — Moggio Udinese, 3244,23 — Pontebba, 4119,45 — Raccolana, 381,78 — Rosia, 1012,09 — Ronchiis, 804,93 — Lestizza, 2119,67 — Mortegliano, 3845,14 — Pavia di Udine, 3725,12 — Pozzuolo del Friuli, 2624,35 — Pradamano, 1312,18 — Talmassons, 2523,42 — Bagnaria Arsa, 1229,48 — Bionetto, 832,29 — Carlinio, 632,11 — Castions di Strada, 1670,24 — Gonars, 1705,79 — Marano Lacunare, 1901,48 — Paimanova, 14142 — Porpetto, 1125,19 — S. Giorgio di Nogaro, 6417,65 — S. Maria la Laga, 1810,96 — Trivignano Udinese, 1889,77 — Arta, 1312,38 — Cerciven, 555,15 — Ligo sulio, 161,50 — Palazzo, 2220,61 — Pauliano, 903,42 — Surtis, 555,15 — Treppo Carnico, 605,62 — Zuglio, 943,80 — Castelnuovo del Friuli, 247,39 — Clacetto, 524,87 — Forcaria, 605,62 — Pinzano al Tagliamento, 499,36 — Vito d'Asio, 575,94 — Arzano Desimo, 2523,42 — Cordenons, 3532,80 — Fiume, 1312,18 — Passignano, 1816,86 — Porcia, 1615 — Pordenone, 23202,25 — Prata di Pordenone, 1312,18 — Rovereto in Piano, 615,72 — S. Quirino, 1110,30 — Vailanconcello, 3129,1 — Propretto, 1009,37 — Bugnera, 868,05 — Budoja, 1715,92 — Canova, 2927,16 — Fontanafredda, 1514,05 — Polcenigo, 2321,54 — Sacile, 9084,30 — Colliardo di Monte Albano, 1059,81 — Cosanzo, 1110,30 — Dignano, 1069,94 — Majano, 3129,03 — Ragogna, 1322,28 — Rive d'Arcano, 1009,37 — S. Daniele del Friuli, 14131,12 — S. Odorico, 605,62 — Drenchia, 221,97 — Grimacco, 656,10 — Roida, 1049,74 — S. Leonardo, 1211,24 — Savogno, 605,62 — S. Pietro al Natteano, 2360,60 — Stregas, 302,81 — Tarcento, 605,62 — Cordenovo, 2523,42 — Morsano al Tagliamento, 1306,52 — S. Vito al Tagliamento, 15241,43 — Chions, 1312,18 — Praviadomini, 1130,50 — Sesto al Reghena, 1594,80 — S. Giorgio della Richinvelda, 1768,40 — Squalda, 1261,71 — Spilimbergo, 9589 — Giorla, 1428,25 — Lusevera, 710,06 — Magnano in Riviera, 757,02 — N. S. S., 4555,05 — Plattsburg, 857,96 — Segnacco, 666,18 — Tarcento, 11143,40 — Treppo Grande, 1857,23 — Amaro, 1014,42 — Cavazzo Carnico, 954,50 — Lanco, 536,03 — Tolmezzo, 5050,70 — Verzegnis, 554,82 — Villa Santina, 1009,36

Totale canone annuo L. 624.586.

### Da Gorizia.

#### Dimissioni date a tempo...

se non, forse, anche troppo tardi!... Tali sono quelle date dall'on. deputato provinciale signor Nicolò Benardelli di Carmona, ammalato ad una gamba, il quale non poteva perciò essere sicuro di assistere ad ogni seduta della ora aperta sessione dietale. L'elezione suppletoria per sostituire quel seggio di deputato nel collegio del gran possessor, fondario italiano, verrà indetta ancora verso la metà dell'entrante gennaio. Plaudiamo a quelle dimissioni, che sono un atto di abnegazione e di patriottismo; e se diciamo che, forse, venivano date troppo tardi, si è perchè alla dieta i deputati italiani sono dieci e dieci non pure gli sloveni; e un'italiano, com'è il Benardelli, avrebbe dovuto comprendere ancor prima non essere lecito lasciare correre pericolo alla propria nazionalità di trovarsi in minoranza — data massima l'accanita diuturna lotta che gli sloveni muovono alla nostra popolazione italiana.

#### Drammatico arresto di uno zingaro.

Lo zingaro Cirillo Mayer, ancora nell'estate scorsa, aveva colpito a Trieste mortalmente una zingara, in rissa, donde egli stesso usciva ferito. Trasportato all'ospedale e medicato, riescivaghi di fuggire, e da qualche tempo deliziava con la sua presenza la nostra città. Egli è personaggio altamente pregiudicato e pericoloso, fino dal 1893 ricercato dalla polizia perchè evaso dall'ergastolo di Gradisca, e perchè autore di furti ingenti commessi in Carniola, solo e in compagnia del fratello Gaspare Mayer. P.ù volte qui, nelle vicine campagne fu scorso da contadini; ma essi temevano di arrestarlo, perchè lo vedevano armato fino ai denti e perchè stava con lui certo Isidoro suo compagno, onde tutti ne temevano.

Ieri, tre guardie lo videro, e lo inseguirono fino al Monte S. Valentino. L'Isidoro scappò, il Cirillo si gettò giù dai creti di via Cordaiuoli, ma le guardie lo circondarono, e a mano armata lo arrestarono.

Fu vero atto di coraggio l'impadronirsi; ora poi, lo si custodisca bene, perchè le evasioni sono il suo forte e la sua abitudine.

### Cronaca Cittadina.

#### Bollettino Meteorologico.

di Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 1 Ore 8 ant. Termometro 1. Min. Ap. notte 0.4 Barometro 749. Stato atmosferico Sereno Vento N. pressione calma

Altitudine: Vario

Temperatura: Massima +3.8 Minima -2. Media 0.57

Altri fenomeni: Acqua caduta mm.

#### Bollettino astronomico

Gennaio 1

Sole Lova ore di Roma 7.51 Lova ore — Passa al meridiano 12.10.41 tramonta — Tramonta... 7.33 sta giorni 16

#### L'ultimo, e il "primo", dell'anno.

Chi lo avrebbe detto — un hanno fa, quando salutavamo con tante speranze il novello anno — chi lo avrebbe detto che oggi riguarderemmo allo stesso anno, caduto nel fondo immensurabile dei secoli, senza molti rimpianti?... Eppure succede sempre così; e mentre guardiamo con rinnovata speranza al 1896, del 1895 serbiamo — la pluralità fra noi — solo qualche ricordo malinconico.

Intanto, come di solito, una grande folla iersera pigiavasi nella Cattedrale per assistere al canto solenne del *Tedeum*.

P.ù tardi, brigate di amici raccoglievansi — chi in case private, chi negli alberghi o nelle trattorie o nelle osterie — per aspettare in letizia lo scoccare dell'ora segnante morte e nascita ad un tempo; e nelle prime ore seguenti alle dodici, vedevansi p.ù del consueto animate le vie, per il numero insolito dei rincasanti.

Anche oggi le vie sono più animate; brigatelle di operai vanno per le case degli avventori ad augurare felice il nuovo anno... e a riceverne, in cambio, la benemerenza. Costumanza che sopravviverà a noi tutti, probabilmente!

Fra le cene, di iersera, ne ricordiamo una che ebbe luogo alle Tre Torri, cui presero parte una quarantina di commensali, tutti capicofica ed operai. Vi partecipò anche l'ex deputato avv. Giuseppe Gardini e il vicepresidente della Società operaia signor Federico Luigi Sandri.

Non vi furono discorsi: ma soltanto brindisi di occasione.

Stamane, l'on. Giunta Municipale recavasi in corpore, presieduta dal Sindaco. Di Trento, a far visita al comm. Sagro regio Prefetto.

Uguale visita facevano pure la rappresentanza di uffici pubblici governativi e cittadini e di corporazioni: D. putazione provinciale, regio Ispettore f. restale, pres. del R. Liceo, Ispettore di P. S. Tribunale, presidenti dei Consigli d'ordine e di disciplina degli avvocati e procuratori, ecc.

### Congratulazioni.

Al cav. Lorenzo Fabris, Prefetto di Sassari.

Oggi è il giorno delle felicitazioni; quindi mi indirizzo a Lei, di cui l'altro ieri lessi la nomina da Reggente a Prefetto, per rallegrarmene.

Creda che per me è somma soddisfazione il vedere i miei ex discepoli salire, per loro meriti, a posti cospicui. Ed Ella, lo ricordo bene, era il primo fra una schiera di giovani valenti.

E po' che, in un lungo periodo (dal '66 al '95), dopo il mio amaro no. Al. fonsi Conti, Ella è il secondo Prefetto friulano, tanto più me ne rallegro con Lei, anche a nome dei suoi concittadini.

Atte. mo

C. Giussani.

Ad A. Rizzi, Delegato del Tesoro italiano — Berlino.

Ho ricevuto la tua carta di visita in bel francese diplomatico, e corrispondendo al tuo ricordo cortese sul *Giornale*.

Seppi del tuo grande lavoro per adempiere al mandato di fiducia del Ministro Sonnino; seppi che un giorno, col' apparire alla Borsa a tenere breve energico discorso, hai calmato le apprensioni che dolosamente minacciavano il *Credito italiano*.

E seppi anche che sei accolta con distinzione, e che ti diverti alla Feste dell'Ambasciata. Quindi tanti rallegramenti con Te, e tanti auguri!

G.

### Il cambio dei biglietti di Stato e dei buoni di cassa logori.

A seguito dei reclami fatti dal ceto commerciale riguardo alla circolazione di biglietti di Stato e di buoni di cassa logori e deteriorati in modo da non offrire più le necessarie garanzie sulla legittimità di detti valori; i contabili e gli agenti delle riscossioni dovranno astenersi dal rimetterli in corso, quando loro ne pervengano.

Tali biglietti devono invece essere versati, dai suddetti agenti, alle sezioni di tesoreria, alle quali possono essere anche inviati per cambio, essendo urgente e necessario, di sbarare il mercato ed i piccoli scambi da un segno logoro e deteriorato, non bene accetto alla generalità dei cittadini.

### Cucina Econ. Pop. di Udine.

Lo spaccio ottenuto nello scorso mese risulta in minestre 5821 — ossi di prosciutto N. 60 — ossi di maiale N. 117 — vino N. 341 — pane 4208 — verdura 296. In totale N. 10839 razioni che si devono ripartire fra la Congregazione di Carità, Comitato Protettore dell'infanzia, Stabilimenti privati, Scuole e famiglia, elargizioni private e alla cucina stessa.

### Teatro Minerva.

Per domenica, ore 20, si sta organizzando un variato spettacolo di gionistica, drammatica e musica a beneficio dell'Educatore Scuola e Famiglia.

A domani il programma.

### Sala Cecchini.

Ricordiamo che questa sera nella Sala Cecchini si dà un grande ballo, con scelta orchestra e ristorante fornito di ottimi vini e cibarie.

### Sala del Pomo d'oro.

Quest'anno val proprio la pena di fare una visita alla sala dell'antico Pomodoro. E' trasformata talmente, da non riconoscerla; tanti sono gli addorbi e le tappezzerie, tutto nei colori nazionali. Quest'anno abbiamo pure una novità: i ballabili sono del nostro concittadino M. G. Romeo Gremese, il quale si mostra con questo lavoro non solo compositore felice, ma anche istruttore originale. Tutti quelli che ebbero la combazione di assistere alle prove non possono che lodarli.

Adunque questa sera una visita al Pomo. Direttore d'orchestra è il signor Pietro Dori.

L'annesso ristorante è fornito di ogni ben di Dio.

### Un plebiscito.

Quando la gran maggioranza dei Medici dà il medesimo giudizio favorevole relativamente ad un rimedio, dopo che il medesimo è stato sperimentato per 30 anni in tutti gli Ospedali d'Italia e da milioni di sofferenti, bisogna ritenere che il giudizio è fondato e competente, e che il rimedio è ottimo: ottiene infatti vengono dichiarate dal plebiscito unanime della scienza e della esperienza le Pastiglie Panerj, e riconosciute per il più sicuro ed innocuo rimedio contro la tosse qualunque sia la causa che l'abbia provocata.

Centinaia di Medici attestano d'aver ottenuto col loro uso splendidi risultati anche contro il mal di gola — bronchiti — catarri bronchiali e polmonali — asma nervoso — insonnia — influenza; e perchè il pubblico non creda che si tratti delle solite iperboliche estinzioni di certificati che molti specialisti annunziano (ma che sono come l'araba fenice) sappia che questi rilasciati al sig. Panerj sono veri e palpabili, in piena forma legale, vidimati dalle competenti autorità e pubblicati in un opuscolo che si spedisce gratis a chiunque lo domandi al Laboratorio Panerj — Livorno.



## INDUSTRIE FRIULANE.

## Le fornaci di Pasiano.

Da una relazione che la Camera di Commercio sta preparando, togliamo le seguenti notizie:

La Camera di Commercio, nella sua relazione a stampa dell'agosto passato, riferiva che l'azienda delle Fornaci di Pasiano, esercitata dalla Società Veneta, da qualche anno si chiudeva con forti passività, e faceva l'augurio che questa importantissima industria, la quale occupa 500 operai e mantiene tutt'ora una cospicua esportazione di tegole scanalate in Oriente ed in Austria Ungheria, trovasse modo di rilevarsi.

Il voto fu interamente appagato. Infatti ci risulta che il deficit di oltre 450.000 lire, col quale si chiuse il bilancio del 1894, fu nel 1895 esuberantemente coperto, tanto che il nuovo bilancio si chiuderà con un discreto avanzo.

Di questo risultato dobbiamo essere lieti, poichè assicura l'esistenza d'una industria, da cui trae vantaggio il paese. La nuova direzione delle fornaci vi introduce notevoli migliorie ed ampliamenti.

Già da quattro anni il direttore precedente aveva accentrato il lavoro in un nuovo, grandioso stabilimento, costruito in una zona assai ricca d'argilla. La installazione meccanica di esso e gli enormi asciugatoi, sono quasi completamente eseguiti per la produzione delle tegole scanalate.

Negli anni scorsi s'erano in azione due macchine, sistema Schermer Frères di Mulhouse, capaci di produrre da 20 a 25.000 tegole al giorno, assicuranti una produzione annua di 7 milioni di pezzi.

Nel 1895 vi si aggiunse un'altra macchina dello stesso sistema, fu costruito un nuovo asciugatoio capace di circa mezzo milione di pezzi in disseccamento, fu migliorato il già ottimo sistema d'impasto delle terre, si da ricavarne un materiale perfettissimo e si riuscì ad avere una riserva di materiale crudo e secco per tutto l'inverno; di modo che per la prima volta si potrà tenere il forno acceso tutto l'anno, senza l'interruzione nemmeno d'un mese. In tale guisa la produzione sarà di quasi 12 milioni di tegole scanalate, pari a quintali 38.000 circa all'anno. Ciò senza tener conto dei mattoni e dei lavori in terra cotta.

In questa industria, che è unica nel Veneto per la sua importanza, furono impiegati cospicui capitali per renderla pari alle migliori e più perfezionate fornaci d'Italia e di Francia e per vincere la concorrenza all'estero, poichè la vendita locale è troppo combattuta e dà esiguo guadagno.

L'attitudine delle Fornaci di Pasiano a sostenere una forte esportazione può essere desunta da questo fatto: nel 1895, in soli 40 giorni, esse produssero ben 9000 quintali di tegole scanalate per l'esportazione in Austria Ungheria.

## I concorrenti al premio industriale

Per quanto finora si sa, due Stabilimenti cittadini prenderanno parte al concorso bandito dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio per il merito industriale; e cioè: lo Stabilimento tessitura Barbieri Silva e C., e lo Stabilimento elettrotecnico Arturo Malignani.

Lo Stabilimento tessitura Barbieri Silva e C. non è ancora nel suo pieno funzionamento: il salone è capace di 300 telai meccanici, dovchè presentemente saranno in attività circa 150 telai.

## L'industria dei vimini e le scuole dei cestari in Friuli.

Dall'esteso resoconto pubblicato nel Bollettino della Associazione Agraria Friulana rileviamo l'ottimo andamento delle scuole cestari e della industria dei vimini in Provincia.

Vi sono ora scuole a: Fagagna, Porpetto, Palazzolo dello Stella, S. Giorgio della Richinvelda, Castions di strada, Pozzuolo, Terenzano; e vi sono lavoratori isolati a Zoppola, Pasian di Prato e Fiumicello. Nel 1894 si fabbricarono 7489 oggetti per un complessivo importo di lire 23.944,78; nel 1895, gli oggetti fabbricati furono 7166 per un importo di lire 31.234,01.

Vi è quindi un maggior valore in oggetti lavorati di oltre 7000 lire, il che dimostra che si va sempre più perfezionandosi; con un numero di oggetti diminuito di molto superiore l'avvaloramento dato alla materia causa la miglior qualità nelle merci prodotte.

Un altro indizio di apprezzabile miglioramento nell'economia di questa industria lo troviamo nella sempre minore richiesta di materia prima al laboratorio centrale. Nel 1894, gli allievi delle scuole ne avevano raccolti direttamente quintali 17,25; nel 1895, quintali 38,95.

Nel laboratorio centrale (in Udine) si acquistano e raccolgono i prodotti delle varie scuole; e ottimo indizio per giudicare del miglioramento economico da essa conseguito, è che vende press'a poco tutto quanto si produce anno per anno. E' questa la condizione più favorevole all'esistenza delle scuole, giacchè la loro vita sarebbe impossibile

se mancasse chi compra a pronti tutto il lavorato.

Alcuni avevano mosso obiezione perchè, essendosi riguardato come buon sintomo di progresso la perfezione del lavoro; forse il lavoro fino potrebbe far dimenticare gli oggetti greggi che pur son tanto utili nelle campagne. Ma venne risposto che il lavoro greggio non deve essere l'obiettivo delle scuole.

Missione: I. Perchè, più o meno, questo viene praticato in vari luoghi in Friuli e in Italia, e quindi si farebbe concorrenza al lavoro nazionale (cesti di Osoppo, corboni di Zompitta ecc.);

II. Perchè i prodotti greggi danno pochissimo margine, ingombrano soverchiamente i locali e non permettono quella facilità di smercio, anche in siti distanti, che è la prima condizione di ogni industria;

III. Perchè i lavori fini, mentre non costituiscono una concorrenza per produttori di questa o di altre provincie italiane, tengono a far rimanere in paese i parecchi milioni che annualmente vanno all'estero per l'acquisto di oggetti di lusso in vimini, canna d'India e bambù.

## Pellegrinando per la città...

Son giunto al passo estremo del mio lungo e laborioso pellegrinaggio, e voglio chiuderlo degnamente, quasi ritornando al punto di partenza.

Commetterei un grave peccato d'ommissione a non parlarvi di quello splendore di negozio del signor Giuseppe R-a in Mercatovecchio. Non abbisogna che metti a profitto parole reboanti e frasi architettate per l'occasione.

Vi costa ben poco l'entrare, e meno ancora una semplice e furtiva occhiata all'ingiro. S'è certo: subito un senso di forte ammirazione si desterà nell'animo vostro e non distaccherete mai l'occhio da tante belle attrattive, che quasi potenti calamite vi attirano a loro, anche vostro malgrado.

State muti ed impassibili, se ne siete capaci dinanzi a quelli candelabri di bronzo, a superbi trionfi, a vasi ed anfore lavorate con tanto buon gusto, a massicci e loggi di bronzo dorato, tutto degno di signoreggiare in mezzo al tripudio di lusso in ampie e aristocratiche sale.

Sentite la rigidità della stagione ed il signor R-a, da vero benefattore dell'umanità a fierezza, vi spiegherà una infinita serie di pelliccerie fornite da tutte le classi degli animali carnivori e roditori...

Fumatori, se desiderate godere tutta la quintessenza del vostro virginità od avana, è per voi tutta quella varietà di porta sigari di schiuma genuina, dalle forme belle e alla loro snellezza e semplicità.

La nota dolorosa vi è pur data da una ricca e variata collezione di corone mortuarie e fia a duecento e più lire potete sporgere una lacrima... eternare un dolore...

Divento serio, mio malgrado e per fuggire la cattiva malattia, mi fo premura, o divoti e devote della dea Teresore, ad avvertirvi che il signor R-a si è gettato corpo ed anima per allestire un completo e ricco corredo di quanto esige la spensierata stagione carnealesca.

E' un'imprudenza la mia; tolgo tutta la sorpresa del momento; ma mia virtù precipua non è, per certo la discrezione e se non vi spifferò tutto, crepo di certo.

Vedrete come la immensa vetrina traboccherà di variopinti e fantastici fiori, di serici e misteriosi domino, maschere proprio di stagione, e da non confondersi con quelle che incontrate in ogni giorno ed in ogni ora dell'anno... guanti in pelle che s'addatteranno con la stessa indifferenza a dita delicate... e collose...

E dopo tutto questo, nessuno, lo credo, negherà un diploma di benevolenza al signor Giuseppe R-a che tutto sacrifica per rendervi completa un'ora di gaudio... d'oblio...

Accanto a lui abbiamo i bei negozi di Della Vedova e Pelizzo in via Paolo Caneiani che non vogliono essere secondi e ci riescono a meraviglie nel loro intento.

Adesso poi, non toccatemi che son proprio di vetro.

Tanto guardingo e timoroso di muover un passo innanzi, mi han fatto i negozi Lizzier in Mercatovecchio e Parussino in via della Posta con la loro raccolta di terraglie, vetri, cristalli, specchiere, vasi, tutta bella roba ma altrettanto fragile... come le speranze e i desideri della vita... Fuggii per non mandar a pezzi nulla... e lascio a voi il piacere di pagare e... rompere.

Voglio terminare allegramente rivolgendomi al deposito viui della Cantina sociale di Strà sull'angolo di via Daniele Manin tenuto dal signor Giuseppe Baldan, e l'occhio fisso nel liquore roseggiante come un rubino, chiuso in quei tanti fiaschi simmetricamente disposti come severi volumi di classiche opere.

Se alla sola vista tanto si desta la fantasia, con la deglutizione del divino nettare cosa possa accadere non lo so... provatelo... a me basta... pur troppo il supporre... e invidiare voi cui tanta bella sorte vi sarà concessa...

## Scarcerazione.

In seguito alla rissa feroce di Rivolto, della quale il solerte corrispondente nostro codroipese informavasi a suo tempo, si procedette colà a nove arresti.

Due fra gli arrestati — Biagio Gozzi e Federico Leonarduzzi — verranno scarcerati oggi, in seguito a ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale.

Ecco due che saluteranno con gioia l'inizio del nuovo anno...

## Biglietti dispensa visite per l'anno 1895

## IV elenco acquirenti.

Brandis conte Enrico N. 1 — Orgnani Martina Co. Cav. Gio. Battista 2 — Vatri Avv. Daniele 1 — Harduco Luigi 1 — Caneiani prof. Francesco 1 — Berlinghieri Co. Armando 1 — Caneiani avv. Luigi 1 — Clodigh prof. avv. Giovanni 1 — Luzzatto Cav. Uff. Gradiadio 2 — Billia avv. comm. Paolo 1 — Florio co. Daniele 1 — Masciadri Cav. Antonio 1 — Berengo Monsig. Arcivescovo 6 — Nallino prof. Cav. Giovanni 1.

## Corso delle monete.

Fiorini 228,50 Marchi 134 — Napoleoni 21,75 Sterline 27,35

## Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Pirona prof. comm. G. A.

Dott. Gualtiero Valentini L. 1, Fratelli Beltrame 1.

di Antonio Picco

Fratelli Beltrame L. 1.

di Maria Chiarutti m. Zanatta

Pagura Virgilio di Mortegiano L. 1.

di Fabris ing. Natale

Pagura Virgilio di Mortegiano L. 1.

La presidenza ringrazia.

Le offerte si ricevono nel negozio del Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Offerte fatte all'Istituto delle Dorotee in morte di

Ciconi Beltrame co. Isabella

Dabala comm. Marco L. 2, Dabala dott. Antonio L. 2.

Pirona comm. prof. G. Andrea

Vidoni dott. Giacomo L. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Pirona prof. comm. G. Andrea

Ermasora notaio Domenico L. 1.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Pioco Antonio

Vatri avv. Daniele L. 1, Valentini dott. Gualtiero L. 1, Girardini famiglia L. 1.

Pirona comm. prof. G. Andrea

Segrè comm. Felice R. Profeta L. 5, Feruglio avv. Angelo L. 1.

Fabris ing. Natale

Bucolici G. Battista di Buttrio L. 1, Lombardini famiglia L. 1.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Offerte fatte alla Casa di ricovero da Danielis Angelo in morte di

Co. Isabella Ciconi-Beltrame L. 1, di Pisoni Valentino L. 1, del comm. Giulio Andrea Pirona L. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

All'Offelleria Dorta si trovano ogni giorno i Krapfen caldi. I giorni festivi alle ore 2 1/2 pom. ed i giorni feriali alle ore 4 pom.

## Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

## Grati.

I mercati granari della scorsa settimana furono discretamente forniti di cereali.

Lo stato della campagna. Le campagne si trovano in buone condizioni, solo si vorrebbe che il freddo e sereno continuassero.

Frumento — Sempre sostenuto, e si quota da lire 22,25 a lire 23,25 il quint. All'Estero — I mercati di frumento offrono poco interesse, perciò nulla c'è da dire.

Il corso regolare delle piazze riprenderà nella seconda settimana di giugno. In Italia — Anche da noi i mercati offrono ben poco interesse in causa delle feste. Infatti, o furono chiusi, o vi si fecero pochi affari, talchè non presentarono dati di rilievo.

Granoturco — Il granoturco continuò a favore dei compratori, e tutto fa credere che il ribasso non abbia detta la sua ultima parola, causa le forti quantità di partite estere, che si attendono in primavera. Gli altri generi rimasero negletti e stazionari.

## Prezzi del mercato granario.

Udine, 31 dicembre.

Grano comune da lire 12,25 a lire 13,50 l'ettolitro.

Grano giallone da lire 13 a lire 13,75.

Grano Pignoletto da lire 13,50 a lire 14,25.

Cinquantino 11 a 12.

Segala da lire 12,75 a lire 13 l'ett.

## Prezzi delle frutta.

Castagne da lire 9 a 15 il quintale.

## Cotoni.

Liverpool, 30 dicembre.

Vendite probabili di cotone balle 12.000.

I cotone pronti aprero oggi il mercato, dopo quattro giorni di riposo con discreti affari ad a prezzi sostenuti.

Middling americani 4 1/2

Good Osmra 3 13/16

Cotoni a consegna molto sostenuti e pezzi in rialzo di 1/84 ad 1/32 di den.

Nuova York, 28 dicembre.

Le entrate dei cotone in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 40.000.

Middling Upland invariato a cen. 83,16 per libbra.

I cotone futuri ripresero di punti 1 a 3 chiudendo sostenuti.

## Seta.

Milano, 30 dicembre.

Suasistono sempre delle richieste allo scopo visibile di semplice scandaglio, e per conseguenza gli affari finiti, anche oggi si riducono a minimi termini e la giornata passò senza alcuna vitalità e senza portare ombra di cambiamento all'andamento antecedente.

I prezzi si possono chiamare stazionari perchè nominali, ma in quei pochi affari che vengono definiti, la irregolarità è all'ordine del giorno.

Le greggie secondarie vanno riducendosi, e gli incontri in esse si diradano.

Anche nei lavorati qualche piccola trattativa ha luogo, ma per lo più con finale fallita, troppo essendo la distanza esistente di apprezzamento da sormontare.

## Notizie telegrafiche.

Da un disordine all'altro.

Costantinopoli, 31. Nuovi di s. rdiali sono scoppiati a Orfah il 28 e il 29. I particolari mancano. Il corriere d'Europa è stato trattenuto dalle nevi.

## Brigante catturato.

Sassari, 31. I carabinieri di Montebello scovarono, impegnando un vivo conflitto, i due uccisori dei carabinieri Assola e Tanda; ne arrestarono uno gravemente ferito, certo Giacomo Sanna, vent'annoso, da Bolotana, il quale confessò di essere uno degli aggressori. Il suo compagno è il famigerato bandito Fiori da Tiliso, il quale fuggì benchè ferito.

Furono fatti oggi imponenti funerali al carabiniere Assola.

Luigi MONTICCO gerente responsabile.

## IL MIGLIOR REGALO PER IL CAPO D'ANNO.

Bottiglie vini Piemontesi stravecchi

Liquori esteri e nazionali

delle primarie Case

PREZZO LA BOTTIGLIA CERIA E PARMA

Prezzi eccezionali per l'occasione

Si fanno spedizioni ferrov. in apposite casse.

## Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

## Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Ricepito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiers artificiali.

## ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Cocco) Via della Festa N. 5 (Vicino al Duomo)

## STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubo di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

## Noleggio cavalli

Muraro Riccardo, noleggiatore cavalli, avverte la sua numerosa clientela che col primo gennaio c. a. si è trasportato da Via Gemona N. 14, fuori la barriera daziaria Anton Lazzaro Moro.

## SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, via Orfano, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, a questa deve pagarsi in Generali.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

## Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 396,250 00

delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 327,302 25

ed in rimanente è devoluta al fondo di riserva in L. 100,956 61

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con Polizze N. 169.517

Quote ad esigere per il 1895

Proventi dei fondi imple-

gati

Fondo di riserva per 1895

3,557,024,645 —

3,047,979,55

445,000 —

6,795,695 07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

p. L'Amministrazione

Vittorio Scala.

## D'affittare

una stanza ad uso negozio in Via Cavour N. 2.

## D'affittare o da vendere

casa in via Mercerie N. 7.

Rivolgersi allo studio in Via Savorgnana N. 17.

## UN CANOCCHIALE

AGLI ABBONATI DEL GIORNALE

LA SERA

Vedi avviso 4.a pagina



## LE INSEERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale, presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11-  
ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marzese, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

## LE INSEERZIONI



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A.

Migone & C. è dotata di fragranza dolziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50 a L. 10, 8.50.

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincaglieri — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CATTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## OLIO DI FEGATO



CHRISTIANSAND (in Norvegia)

chiaro, bianco e di grato sapore

(Flacone di 400 grammi L. 2.50).

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia della casa inglese COSWELL LOVE & C., che codette la privativa per l'Italia e l'Oriente alla Ditta A. MANZONI & C., di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali noici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fu scaturiti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima; è da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento. Deposito e vendita da A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, piazza Fontana Marzese. In Udine presso: COMELLI — COMENATTI — NARDINI.

VOLETE DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



## IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'III. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri VOLETE LA SALUTE un indiscutibile superiorità.

## Madri Puerpere -- Convalescenti!!

Per navigare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata qui ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.



## ANNO V LA SERA V ANNO

Giornale Quotidiano Politico Illustrato di Milano

La Sera di Milano è ormai il giornale meglio informato dell'Alta Italia. Ha corrispondenti telegrafici a Parigi, Londra, Vienna, Berlino e dei corrispondenti occasionali nelle principali città dell'Europa i quali l'informano con la massima rapidità di quanto succede dovunque.

Il suo servizio telegrafico da Roma viene disimpegnato da tre redattori speciali. — La terza edizione della Sera che si pubblica alle ore 19.50 a Milano, e che viene spedita agli abbonati in città e in provincia, oltre il più perfetto notiziario delle capitali, reca il completo rendiconto della Camera dei Deputati con tutti gli incidenti avvenuti fin dalle ore 10 e questo miracolo di rapidità si può ottenere col telegrafare direttamente dalla Camera dei Deputati alla Redazione della Sera la quale ha un apparecchio telegrafico in servizio permanente.

La Sera pubblicherà entro il 1896, i seguenti 12 grandi romanzi dei quali ha acquistato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia.

Ridda di Milioni di Saverio Montepin — La Prediletta di Giulio Mary — Per uno sguardo di Carlo Meruvet — La dote funesta di Adolfo Belot — Concettina di Marcello Prevost — Amore vincitore, Carne da piacere e Vita burrascosa di Giulio Gastone — Il segreto della Vergine e Duello fatale di F. rinaldo di Boisgobey — Terra insanguinata di Glas mio Lozère — La Spia di Odilon Barrot.

## Abbonamenti del 1896

Anno Regno. . . . . L. 24 Estero Unione Postale . . . . . Fr. 36  
Semestre . . . . . 12 Estero . . . . . 19  
Trimestre . . . . . 6 Estero . . . . . 10

## MAGNIFICI PREMI GRATUITI

Gli abbonati di un anno (1896) che si abbonano direttamente presso l'Amministrazione (Lire 24 Regno o Fr. 36 Estero) ricevono: 1. Uno splendido canocchiale da teatro per uomo, con astuccio di pelle, o per signora, con borsella di seta (aggiungere cent. 30 per l'invio in pacco postale); 2. La Settimana finanziaria, giornale finanziario e di analisi di quattro pagine grande formato; 3. L'ultima Moda, magnifico giornale settimanale di moda di otto pagine con innumerevoli illustrazioni e figurini dell'ultima moda di Parigi, Londra, Berlino e Vienna.

Gli abbonati di sei mesi (L. 12 per Regno o Fr. 19 per l'Estero) ricevono come premi gratuiti tre giornali settimanali: 1. Settimana finanziaria — 2. L'ultima Moda — 3. Corriere della Domenica letterario di otto pagine a due colori.

Il abbonati di tre mesi (L. 6 per Regno o Fr. 10 Estero) ricevono come premio La Settimana Finanziaria e l'ultima Moda.

Rivolgersi con vaglia postale unicamente all'Amministrazione della Sera in Milano, 11 via Monte Napoleone.

## Copie 80.000 CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

In Milano: Anno, L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50  
Nel Regno: » » 24 - » » 12 - » » 6  
Estero: » » 40 - » » 20 - » » 10

Dono straordinario agli Abbonati annuali:

## NAPOLEONE I NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degli INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo per il suo valore artistico e perché risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione fuori commercio, pe' soli nostri abbonati.

Invece del LIBRO si può avere:

## Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente per il nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

« LYDIA » Nella bottega del Cambiavalute  
ROMANZO DI NEERA. ROMANZO DI ENRICO CASTELNUOVO.  
Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

L'abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA  
MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.-	per Venezia
O 2.55	» Cormons-Trieste
O 4.50	» Venezia
O 5.55	» Pontebba
M 6.10	» Cividale
D 7.33	» Portogruaro, treno merci con viaggiatori
D 7.55	» Pontebba
O 7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	» Cormons-Trieste
— 8.15	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.20	» Cividale
O 10.40	» Pontebba
D 11.25	» Venezia
M 11.30	» Cividale
— 11.30	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 11.34	» Palmanova-Portogruaro
O 13.20	» Venezia
— 14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.57	» Cividale
M 15.42	» Cormons-Trieste
D 17.00	» Pontebba
O 17.26	» Palmanova-Portogruaro
O 17.30	» Cormons-Trieste
O 17.30	» Venezia
O 17.35	» Pontebba
— 17.15	» S. Daniele
M 19.44	» Cividale
20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

D 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	» Venezia
O 7.28	» Cividale
M 7.45	» Venezia
— 9.-	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.19	» Portogruaro-Palmanova
O 9.25	» Pontebba
O 10.15	» Venezia
M 10.32	» Cividale
D 11.05	» Pontebba
O 11.10	» Trieste-Cormons
— 12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 12.55	» Trieste-Cormons
M 13.-	» Cividale
O 15.24	» Venezia
O 15.47	» Portogruaro-Palmanova
— 15.35	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.58	» Venezia
O 17.06	» Pontebba
O 17.16	» Cividale
— 18.55	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 19.33	» Portogruaro-Palmanova
O 19.40	» Pontebba
M 19.55	» Trieste-Cormons
D 20.05	» Pontebba
O 20.58	» Cividale
O 21.40	» Portogruaro, treno merci con viaggiatori
M 23.40	» Venezia

## Magazzino alle Quattro Stagioni - AUGUSTO VERZA - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE - FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE - STOFFE NOVITA ECC.

## LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350 Pellicce da uomo da L. 75 a 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

## DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI